



MINISTERO DELLA SALUTE

**CERTIFICATO INTERNAZIONALE
DI VACCINAZIONE O PROFILASSI**

INTERNATIONAL CERTIFICATE
OF VACCINATION OR PROPHYLAXIS

CERTIFICAT INTERNATIONAL
DE VACCINATION OU PROPHILAXIE

Rilasciato a

Issued to

Delivré a

PASSAPORTO N.

PASSPORT NO.

NUMERO DU PASSEPORT

Frontespizio

Dimensioni del libretto larghezza 9 cm, altezza 14 cm

AVVERTENZE

CONDIZIONI DI VALIDITÀ

Il certificato internazionale di vaccinazione o profilassi è valido soltanto se il vaccino o la profilassi usata sono stati approvati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e, nel caso della vaccinazione contro la febbre gialla, se il centro di vaccinazione è stato autorizzato dalla autorità sanitaria del Paese di appartenenza. Nel caso della Febbre gialla, a seguito dell'entrata in vigore della risoluzione n. 13 della 67a Assemblea Mondiale della Sanità (WHA 67.13), la validità del certificato dura per tutta la vita, a partire dal decimo giorno dalla data di vaccinazione; nel caso di altre vaccinazioni o profilassi la durata di validità, ovvero la data del successivo richiamo, debbono essere specificamente indicati. Questo certificato deve essere firmato personalmente dal medico addetto o da altro personale autorizzato dalla autorità sanitaria nazionale. Oltre alla firma, deve riportare il timbro ufficiale della struttura autorizzata alla somministrazione del vaccino contro la febbre gialla; in ogni caso il timbro ufficiale non può essere accettato in sostituzione della firma. Non sono accettate altre dichiarazioni in sostituzione di questo stampato. Qualsiasi correzione o cancellatura sul certificato o l'omissione completa di una parte di esso possono invalidare il suo effetto.

NOTE

La sola malattia specificamente indicata nel Regolamento Sanitario Internazionale 2005 per cui il certificato di vaccinazione può essere richiesto come condizione per l'ingresso in uno Stato parte (dell'OMS) è la febbre gialla. Quando viene somministrato tale vaccino, il medico deve scrivere **“Febbre gialla”** nell'apposito spazio riportato nel certificato.

INFORMAZIONI PER I VIAGGIATORI

1. Il vostro certificato può non essere valido per i viaggi internazionali se non è costituito dal “modello autorizzato” dall'autorità sanitaria competente. È vostra cura richiedere l'apposito certificato di vaccinazione.
2. La vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggi internazionali deve essere effettuata da un centro specializzato appositamente abilitato a tale funzione. Vedere le “informazioni per i medici”.
3. Durante le vacanze o i viaggi d'affari è molto frequente che le persone si trovino esposte a malattie che nel loro Paese non esistono o sono diventate molto rare. I viaggiatori previdenti si sforzano di seguire i consigli del proprio medico o dei servizi di igiene e sanità circa le misure da adottare al fine di proteggere se stessi dalle malattie. In associazione alla vaccinazione contro la febbre gialla, che può essere il requisito essenziale per poter entrare in alcuni Paesi, misure preventive possono essere consigliate contro la malaria, la poliomielite, le epatiti, la difterite, la meningite meningococcica, il tetano e la febbre tifoide.
4. Altro potenziale rischio per la salute, che, sebbene raro può capitare e quindi non va trascurato, comprende gli effetti di una condizione climatica inusuale, lo stress, le malattie conseguenti ad una inadeguata igiene, il contatto con insetti o altri animali e le lesioni dovute a traumi anche minori
5. Se consultate il vostro medico per una qualsiasi malattia dopo il vostro rientro, non dimenticate di informarlo di tutti i viaggi fatti nel corso dei due mesi precedenti.
6. Requisiti per la vaccinazione: Vedere le “INFORMAZIONI PER I MEDICI”.

INFORMAZIONI PER I MEDICI

1. La data di vaccinazione da riportare sui certificati deve rispettare il seguente ordine: giorno, mese anno. Il mese va scritto in lettere, es.: 1° gennaio 2016.
2. Se la vaccinazione è controindicata per ragioni mediche, il medico deve rilasciare al viaggiatore un attestato indicandone i motivi, in modo che l'autorità sanitaria di frontiera ne possa tener conto.
3. Le esigenze dei Paesi in merito alle vaccinazioni sono pubblicate dall'OMS nell'opuscolo "Certificati di vaccinazione richiesti e consigli di igiene per viaggi internazionali". La lista dei centro abilitati a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla è pubblicata dall'OMS nell'opuscolo "Certificati di vaccinazione contro la febbre gialla per viaggi internazionali" ; per quanto riguarda l'Italia, l'elenco aggiornato è riportato sul sito Internet del Ministero della Salute, all'indirizzo:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=765&area=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori

CERTIFICATO INTERNAZIONALE DI VACCINAZIONE O PROFILASSI
INTERNATIONAL CERTIFICATE OF VACCINATION OR PROPHYLAXIS
CERTIFICAT INTERNATIONAL DE VACCINATION OU DE CERTIFICAT ATESTANT L'ADMINISTRATION D'UNE PROPHYLAXIE

Il presente per certificare che [nome],
(This is to certify that [name]
Nous certifions que [nom]

data di nascita _____ sesso _____
(date of birth) ___/___/_____ (sex)
né(e) le de sexe

Nazionalità
(Nationality)
(Et de nationalité)

Documento di identificazione nazionale, se applicabile
(national identification document, if applicable)
(document d'identification national, le cas échéant)

Firma
(whose signature follows)
(dont la signature suit)

Alla data indicata è stato sottoposto alla vaccinazione o alla profilassi contro: (nome della malattia o patologia)
(has on the date indicated been vaccinated or received prophylaxis against) (name of disease or condition)
(a été vaccine(e) ou a reçu des agents prophylactiques à la date indiquée contre) (nom de la maladie ou de l'affection)

In conformità al Regolamento Sanitario Internazionale (*in accordance with the International Health Regulations, conformément au Règlement Sanitaire International*)

VACCINO O PROFILASSI <i>Vaccine or prophylaxis Vaccin ou agent prophylactique</i>	DATA <i>Date Date</i>	FIRMA E QUALIFICA PROFESSIONALE DEL VACCINATORE <i>Signature and professional status of supervising clinician Signature et titre du clinician responsable</i>	NOME COMMERCIALE, PRODUTTORE E NUMERO DI LOTTO DEL VACCINO O DELLA PROFILASSI <i>Trade Name, Manufacturer and batch No. of vaccine or prophylaxis Nom Commercial, Fabricant du vaccin ou de l'agent prophylactique et numéro du lot</i>	CERTIFICATO VALIDO DAL <i>Certificate valid From Certificat valable à partir du</i>	TIMBRO UFFICIALE DEL CENTRO RESPONSABILE DELLA SOMMINISTRAZIONE <i>Official stamp of administering centre Cachet officiel du centre habilité</i>

PROTEZIONE CONTRO LA MALARIA

La malaria è una malattia grave, talvolta mortale, presente ancora a livello endemico in una gran parte di Paesi tropicali e sub-tropicali.

Non esiste ancora un vaccino contro di essa ma ci si può difendere contro le punture di zanzare usando repellenti cutanei e zanzariere. In aggiunta, si possono utilizzare farmaci antimalarici, sia assunti regolarmente a titolo preventivo, sia tenuti come riserva per il trattamento di urgenza di una febbre improvvisa se non è possibile consultare un medico. Il rischio di infezione e la risposta del parassita ai farmaci antimalarici sono variabili e soggetti a cambiamenti.

Per quanto concerne l'utilizzazione dei farmaci antimalarici, è necessario consultare il vostro medico, o l'istituto specializzato più vicino, o ancora l'ultima edizione dell'opuscolo dell'OMS: "Certificati di vaccinazione richiesti e consigli di igiene per viaggi internazionali".

In caso di profilassi antimalarica, è necessario assumere i farmaci con assoluta regolarità, così come prescritto, e per l'intero periodo per cui sono stati prescritti, preferibilmente a stomaco pieno (durante o subito dopo un pasto). Solitamente la profilassi va iniziata prima della partenza e terminata da una a quattro settimane dopo il rientro, a seconda dell'antimalarico prescritto.

Nessun metodo di profilassi antimalarica può garantire una protezione assoluta.

La malaria da *Plasmodium falciparum*, che può essere mortale, deve essere sempre sospettata se si manifesta febbre, con o senza altri sintomi, in un qualsiasi periodo tra una settimana dopo la prima possibile esposizione e tre mesi (e talvolta anche più tardi) dopo l'ultima possibile esposizione a zanzare infette. Quindi, se una febbre si manifesta entro una settimana successiva alla prima esposizione e fino a due anni dal rientro, non mancare di consultare il proprio medico e di informarlo sul soggiorno in una regione malarica.